

# ■ VIBO MARINA La Conferenza dei servizi ha deciso sul futuro dell'area dismessa Basalti & Bitumi, si farà la bonifica

*L'Arpocal ha approvato lo studio di caratterizzazione redatto dalla Società*

di **GIANLUCA PRESTIA**

ERA un pezzo di storia industriale di quello che fu il miracolo economico della città, poi finito nell'oblio. Oggi l'area è dismessa, le costruzioni sono ammantate dalla salsedine del mare a pochi metri di distanza. Si è ragionato su quale sarà il suo futuro dopo un passato glorioso e qualche passo è stato compiuto, finalmente. Stiamo parlare dello stabilimento della "Basalti & Bitumi", un'area di 14mila metri quadri che si staglia nei pressi di una delle spiagge di Vibo Marina.

Nei giorni scorsi l'Arpocal ha dato parere positivo allo studio di caratterizzazione commissionato dall'Azienda e

adesso è stata indicata la strada da intraprendere: il sito sarà bonificato.

È quanto emerso nelle ultime due Conferenze dei servizi svoltesi a Palazzo Razza - il 30 luglio e il 7 agosto - tra l'assessore comunale all'Urbanistica, Pasquale Scalamogna, la dirigente Adriana Teti, altri tecnici del Comune e quelli dell'Arpocal, nonché il comandante della Capitaneria di porto, Giuseppe Spera (soggetto gestore dell'area) l'Azienda Sanitaria e i rappresen-

tanti della società.

Nella prima seduta, ad introdurre i lavori era stato l'ingegnere Nocita mentre a relazionare erano stati proprio i dirigenti dell'Arpocal sullo studio di caratterizzazione presentato dalla "Basalti & Bitumi" che avevano riscontrato come alla stragrande maggioranza dei quesiti posti dai primi fosse stata fornita risposta mentre per altri erano stati chiesti - ed ottenuti - chiarimenti; in più era emerso che, per quanto concerneva la demolizione degli edifici interni, nello studio si escludeva la palazzina di Via Vespucci; tuttavia ed anche su questo punto erano stati offerte delucidazioni.

In quella sede, pur avendo dato in via ufficiosa parere positivo, la Conferenza dei servizi non aveva potuto prendere alcuna decisione in quanto il tecnico che stava seguendo tutta la vicenda - formulando le richieste alla società - si trovava in ferie (da cui è rientrato nei giorni scorsi) e pertanto si era deciso di aggiornare la seduta alla settimana prossima nella quale l'Arpocal avrebbe poi deciso se procedere con una bonifica del sito, a seguito di tut-



L'area dismessa dell'ex stabilimento della Basalti & Bitumi

te le indagini svolte sul terreno - finalizzate a capire la presenza di uno stato di inquinamento -, oppure al ripristino dei luoghi.

Il 7 agosto scorso è stata quindi chiusa questa Conferenza dei servizi sulla caratterizzazione e presto se ne indirà una nuova (quella della progettazione) in ordine alla strada intrapresa, quella della bonifica, appunto. Tempi, tuttavia, ancora lunghi visto che per legge sono previsti sei mesi per la progettazione, con il documento che dovrà essere approvato

nella nuova Conferenza dei servizi chiamata a stabilire gli interventi e la loro consistenza.

L'azienda sorse nel 1964 su un'area demaniale di oltre 14.000 mq e sin da subito si specializzò nella produzione di pietrisco, servendo inoltre contemporaneamente da deposito commerciale di bitumi e oli lubrificanti, oltre a fungere da area di stoccaggio di oli minerali, gestione e lavorazione di prodotti petroliferi. Insomma, una ditta multifunzionale che nel corso

degli anni diede lavoro a numerosi operai sia direttamente assunti dall'azienda che operanti nell'indotto a questa collegato. Purtroppo, anche in questo caso, l'epilogo della vicenda non è stato a lieto fine in quanto la stessa fabbrica chiuse definitivamente i battenti nell'agosto 2006 a seguito del tragico alluvione, ove perse la vita inermi cittadini e tutta l'area delle Marine, compresa la "Basalti energia Srl", spazzata via in un sol colpo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA